

A Verona il database degli incidenti domestici

Verona capitale degli studi sugli infortuni domestici

L'Arena, 7 dicembre 2004

Verona centro d'eccellenza per le attività della Commissione Europea. Il merito è dell'Ufficio Rapporti Internazionali dell'ULSS 20, una struttura nata un anno fa per offrire supporto tecnico alla progettazione internazionale all'azienda.

E così è stato, tanto che in un anno di lavoro l'ufficio è diventato il punto di riferimento per la gestione e partenariati di alcuni progetti europei e giovedì ospiterà una task force della Commissione Europea per discutere il database degli incidenti domestici e del tempo libero, causa di morte ogni anno per 80 mila persone, il doppio rispetto alle morti per incidenti stradali. Oltre al dramma umano, i dati allarmanti sul numero di incidenti domestici e del tempo libero hanno dei costi pesanti per l'Unione, basti pensare che ogni anno si spendono 230 milioni di euro, pari a due volte e mezzo il bilancio comunitario. In Italia, che si colloca a metà della piramide europea, si parla di 8400 decessi l'anno pari a 30 ogni 100 mila; gli incidenti domestici coinvolgono ogni anno in Italia più di tre milioni di persone, con circa 300 mila ricoveri e 8.400 decessi. Ogni giorno in Europa 225 persone muoiono per incidenti in casa o nel tempo libero, il doppio rispetto ai morti in incidenti stradali. Ogni tre mesi 249 mila casalinghe europee sono vittime di incidenti domestici. Il costo annuo per l'Europa, per questo genere di incidenti, è di 230 miliardi di euro, pari a due volte e mezzo il bilancio globale dell'UE. Cifre impressionanti che hanno spinto l'Unione Europea a creare una banca dati su questo tipo di incidenti che colpiscono soprattutto casalinghe, anziani e bambini, in cucina (35%, dei casi), per banali cadute (18%), per uso di elettrodomestici (8%).

Giovedì dunque, l'ufficio di via Valverde, diretto da Claudio Detogni, medico chirurgo con all'attivo 20 anni di esperienza in programmi sanitari internazionali, presenterà ad un ristretto numero di "grandi" europei i dati preliminari dello studio effettuato sugli incidenti domestici per il quale è stato coordinatore degli studi condotti negli altri paesi. Per questo preciso ruolo, l'Ufficio è stato inoltre incaricato dalla UE di occuparsi della formazione dei nuovi paesi comunitari che partirà a marzo 2005 in Lussemburgo. In particolare il progetto, finanziato dalla CE è indirizzato all'addestramento dei responsabili nazionali della raccolta dati sugli incidenti. L'Ufficio, che si avvale di personale multilingue specializzato in rapporti internazionali, si sta occupando di altri progetti europei (prevenzione di incidenti negli anziani, indicatori europei sulle violenze coniugali, incidenti turistici) in collaborazione con altri paesi e con la Regione, mentre è allo studio un progetto per la prevenzione degli incidenti sciistici.